

TASSULLO. STRUTTURA PER ANZIANI



Casa Bentivoglio una lunga attesa diventata realtà

ROBERTO RIZZI

TASSULLO - «Era il 31 dicembre 1998 quando il comune di Tassullo e Nanno acquistarono ristrutturandola Casa Bentivoglio, con un contributo provinciale che si aggirava sui 2 miliardi di lire. Quello fu il primo atto ufficiale. Oggi, finalmente, possiamo ammirare il Centro servizi anziani nella sua completezza».

Marco Benvenuti, vicesindaco di Tassullo, ha introdotto così un pomeriggio importante per il futuro comune di Ville d'Anaunia e paesi limitrofi. Finalmente, l'ex casa Bentivoglio ha raggiunto il proprio completamento con il centro servizi per anziani, il quale ha visto coinvolti amministrazioni, Comunità di Valle e Provincia, in un servizio economicamente sostenibile ed innovativo. La struttura verrà gestita dalla cooperativa Sad, che da più di un ventennio si occupa di terza età. Molte le autorità intervenute: Ivan Zanon, Carmen Noldin e Silvano Dominici della Comunità di Valle, Andrea Menapace, sindaco di Tassullo, Silvio Fedrigotti del dipartimento salute e solidarietà sociale della Provincia, Luigi Pinamonti, presidente del Circolo anziani, Maurizio Suighi e Danie-

la Bottura, rispettivamente consigliere delegato e presidente della Sad e, infine, il senatore Franco Panizza.

Il centro lavorerà in due direzioni. La prima si basa sull'apertura diurna e pubblica, tre giorni in settimana, dove gli utenti che lo richiedono potranno pranzare oppure passare un pomeriggio in compagnia. Chi non ha l'automobile potrà contare su un servizio di trasporto. La seconda modalità, invece, si basa sulla cosiddetta co-housing: «Nella struttura sono state ricavate cinque stanze con bagno privato ma cucina in comune - ha continuato **Maurizio Suighi** - e queste sono pensate per chi, vivendo da solo, si rende conto di fare fatica ad affrontare la quotidianità. Questo centro, dunque, servirà per somministrare la medicina più buona, che è la socialità».

La vera soddisfazione è però giunta con il grande lavoro di rete realizzato da comune, Comunità di valle e Provincia, attori e protagonisti che, come ha sottolineato Panizza «finalmente hanno lavorato assieme ed i risultati sono giunti: un servizio innovativo e sostenibile». Prima degli interventi, la struttura è stata benedetta da don Franco Torresani insieme a don Renzo.